

CITTA' DI TORINO

Cons.Circ.le
Doc.n. 28 /18

Provvedimento del Consiglio circoscrizionale n. 5
del 27 marzo 2018

Il Consiglio Circostrizionale n. 5 convocato nelle prescritte forme, per la seduta ordinaria presenti nella sede della Circostrizione in Via Stradella n. 192, oltre al Presidente NOVELLO Marco, i Consiglieri:

AJETTI CHIARA
BATTAGLIA GIUSEPPE
DEL MARE FABIO
GAGLIARDI MARIA
MARTINA LUIGI
MONACHINO MARTINA
PALMIERI MARTA
TASSONE FABIO

ALU' ORAZIO
COLIA ENRICO
FRISINA PASQUALE
IPPOLITO ANTONINO
MARTUCCI DENIS STEFANO
MORFINO MANUELA
PASQUALI LAURA
TETRO GREGORIO

ARENA ALICE
CORRENTI ALFREDO
FURCOLO EMANUELA
MALINARICH DANIELE
MASERA ALBERTO
OLIVA MONICA
POLICARO PAOLO
TOSTO SIMONE

In totale con il Presidente n. 25 Consiglieri

Nessun Consigliere assente.

Con l'assistenza del Segretario: Dott. Umberto MAGNONI

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C. 5 - PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL
DECENTRAMENTO IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. MECC. 2018
00761/024 «BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020. APPROVAZIONE»
*****PARERE SFAVOREVOLE*****

..

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 5 - VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA - B.GO VITTORI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 5 - PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. MECC. 2018 00761/024 «BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020. APPROVAZIONE»
*****PARERE SFAVOREVOLE*****

Il Presidente Marco NOVELLO, di concerto con la Giunta Circoscrizionale, riferisce:

Con nota prot. 149 del 6 marzo 2018, acquisita dalla Circoscrizione V in data 6 marzo 2018 prot. 2733, la Direzione Finanziaria ha trasmesso copia della deliberazione n. mecc. 2018 00761/024 “BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020. APPROVAZIONE”, richiedendo, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento (n.374), l’espressione del parere di competenza della Circoscrizione con iter abbreviato.

Con nota prot. 237 del 14 marzo 2018, acquisita dalla Circoscrizione V in data 14 marzo 2018 prot. 3166, la Presidenza del Consiglio Comunale ha trasmesso comunicazione del diniego, da parte dell’Assemblea dei Presidenti delle Circoscrizioni, del termine abbreviato per l’espressione del parere in oggetto fissandolo entro giovedì 5 Aprile 2018.

La proposta di deliberazione n. mecc. 2018 00761/024 è stata illustrata e discussa nel corso della seduta congiunta delle I,II,III,IV Commissioni di Lavoro Permanente del 22 marzo 2018 alla presenza dell’Assessore al Bilancio della Città di Torino Sergio Rolando.

Ritenendo i fini ed i contenuti ivi prefissi non condivisibili, si propone di esprimere **PARERE SFAVOREVOLE** alla proposta di deliberazione n. mecc. 2018 00761/024 “BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020. APPROVAZIONE”.

Nello specifico permangono, forti perplessità rispetto ai seguenti punti.

- Il decreto legislativo 267/200 (Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali) a norma dell’articolo 31 della legge 265/1999 prevede all’articolo 17 comma 1 che “*I Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti articolano il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune.*” e al comma 2 che “*L’organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni siano*

disciplinate dallo statuto comunale e da apposito regolamento". Motivo per il quale la Città di Torino ha provveduto a normare la questione del decentramento amministrativo nel proprio Statuto e con un apposito regolamento, recentemente rinnovato dal Consiglio Comunale.

Nello specifico, lo Statuto della Città di Torino, nel titolo V, descrive le Circoscrizioni e al comma 1 dell'articolo 54 esplicita quanto segue *"Il Comune si articola in circoscrizioni, organismi di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune."*. Ai sensi di tale articolo, le Circoscrizioni promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste ed in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di organismi di partecipazione e del volontariato nella gestione dei servizi di base ed in generale nella attività della Circoscrizione, attività che hanno un impatto diretto sul territorio e sui cittadini.

Relativamente a quanto appena enunciato, rileviamo che permane, nella gestione della macchina comunale, **l'assenza di una reale valorizzazione del Decentramento amministrativo** e sottolineiamo che, la mancata applicazione della sussidiarietà, come prevista in Costituzione e nello Statuto della città di Torino sia un danno prima per i cittadini che per gli Organi che siamo chiamati ad amministrare.

A tal proposito, si ribadisce l'importanza del coinvolgimento attivo delle Circoscrizioni nei processi partecipati che la Città di Torino ha attivato ed attiverà nel prossimo futuro.

- In aggiunta a questo scenario, rileviamo che, sostanzialmente, nel corso di questo anno di legislatura, poco o nulla è mutato rispetto a quanto già segnalato ed espresso in occasione della precedente deliberazione di espressione del parere circoscrizionale sulla proposta di Delibera di approvazione del BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2018:
 - rimane evidente che il rapporto tra il livello centrale e le Circoscrizioni sia caratterizzato da una **asimmetria informativa** dovuta ad una comunicazione a senso unico da parte della Giunta Comunale e che l'Amministrazione centrale non abbia riconosciuto, come previsto dal nuovo Regolamento del Decentramento, un allargamento delle funzioni delegate;
 - il tema della valorizzazione del Decentramento continua anche a passare attraverso l'analisi delle scelte sul **Triennale in continuo calo**. Non si è riusciti a consentire il mantenimento degli impegni di spesa per il Decentramento e per altri capitoli sensibili del bilancio cittadino;
 - nulla è stato deciso in merito alla segnalata ed urgente questione della **gestione degli impianti sportivi** e delle utenze ad essi collegati;
 - continuiamo ad osservare la prevalenza di esigenze e soluzioni di tipo **"tecnico"** a fronte della crescente necessità, per la nostra Città, di scelte di indirizzo di carattere strategico e **"politico"**;
 - rileviamo, infine, il permanere della **mancanza di una visione strategica dell'area metropolitana**, opinione fortemente alimentata dalla recente vicenda legata alla candidatura di Torino per l'assegnazione delle Olimpiadi Invernali 2026.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto l'art. 63 dello Statuto;

visto il Regolamento del Decentramento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 17 dicembre 2015 (mecc. 2015 02280/094), esecutiva dal 1° gennaio 2016, il quale, fra l'altro, all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatorio l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;

visto l'articolo 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

dato atto che il parere di cui all'art. 49 del del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. e all'art. 61 del succitato Regolamento del Decentramento è:

- favorevole sulla regolarità tecnica;

dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, **PARERE SFAVOREVOLE** alla proposta di deliberazione n. mecc. 2018 00761/024 "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020. APPROVAZIONE", ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento.

Nello specifico permangono, forti perplessità rispetto ai seguenti punti.

- Il decreto legislativo 267/200 (Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) a norma dell'articolo 31 della legge 265/1999 prevede all'articolo 17 comma 1 che "*I Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti articolano il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune.*" e al comma 2 che "*L'organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni siano disciplinate dallo statuto comunale e da apposito regolamento*". Motivo per il quale la Città di Torino ha provveduto a normare la questione del decentramento amministrativo nel proprio Statuto e con un apposito regolamento, recentemente rinnovato dal Consiglio Comunale.

Nello specifico, lo Statuto della Città di Torino, nel titolo V, descrive le Circoscrizioni e al comma 1 dell'articolo 54 esplicita quanto segue "*Il Comune si articola in circoscrizioni, organismi di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune.*". Ai sensi di tale articolo, le Circoscrizioni promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste ed in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di organismi di partecipazione e del volontariato nella gestione dei servizi di base ed in generale nella attività della Circoscrizione, attività che hanno un impatto diretto sul territorio e sui cittadini.

Relativamente a quanto appena enunciato, rileviamo che permane, nella gestione della macchina comunale, **l'assenza di una reale valorizzazione del Decentramento amministrativo** e sottolineiamo che, la mancata applicazione della sussidiarietà, come prevista in Costituzione e nello Statuto della città di Torino sia un danno prima per i cittadini che per gli Organi che siamo chiamati ad amministrare.

A tal proposito, si ribadisce l'importanza del coinvolgimento attivo delle Circoscrizioni nei processi partecipati che la Città di Torino ha attivato ed attiverà nel prossimo futuro.

- In aggiunta a questo scenario, rileviamo che, sostanzialmente, nel corso di questo anno di legislatura, poco o nulla è mutato rispetto a quanto già segnalato ed espresso in occasione della precedente deliberazione di espressione del parere circoscrizionale sulla proposta di Delibera di approvazione del BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2018:
 - rimane evidente che il rapporto tra il livello centrale e le Circoscrizioni sia caratterizzato da una **asimmetria informativa** dovuta ad una comunicazione a senso unico da parte della Giunta Comunale e che l'Amministrazione centrale non abbia riconosciuto, come previsto dal nuovo Regolamento del Decentramento, un allargamento delle funzioni delegate;
 - il tema della valorizzazione del Decentramento continua anche a passare attraverso l'analisi delle scelte sul **Triennale in continuo calo**. Non si è riusciti a consentire il mantenimento degli impegni di spesa per il Decentramento e per altri capitoli sensibili del bilancio cittadino;
 - nulla è stato deciso in merito alla segnalata ed urgente questione della **gestione degli impianti sportivi** e delle utenze ad essi collegati;
 - continuiamo ad osservare la prevalenza di esigenze e soluzioni di tipo **"tecnico"** a fronte della crescente necessità, per la nostra Città, di scelte di indirizzo di carattere strategico e **"politico"**;
 - rileviamo, infine, il permanere della **mancanza di una visione strategica dell'area metropolitana**, opinione fortemente alimentata dalla recente vicenda legata alla candidatura di Torino per l'assegnazione delle Olimpiadi Invernali 2026.

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circoscrizionale con votazione palese

(Al momento della votazione non risulta assente dall'aula nessun Consigliere)

accertato e proclamato il seguente esito

PRESENTI	25
ASTENUTI	==
VOTANTI	25
VOTI FAVOREVOLI	19
VOTI CONTRARI	=6

A maggioranza

DELIBERA

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, **PARERE SFAVOREVOLE** alla proposta di deliberazione n. mecc. 2018 00761/024 “BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020. APPROVAZIONE”, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento.

Nello specifico permangono, forti perplessità rispetto ai seguenti punti.

- Il decreto legislativo 267/200 (Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) a norma dell'articolo 31 della legge 265/1999 prevede all'articolo 17 comma 1 che “*I Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti articolano il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune.*” e al comma 2 che “*L'organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni siano disciplinate dallo statuto comunale e da apposito regolamento*”. Motivo per il quale la Città di Torino ha provveduto a normare la questione del decentramento amministrativo nel proprio Statuto e con un apposito regolamento, recentemente rinnovato dal Consiglio Comunale.

Nello specifico, lo Statuto della Città di Torino, nel titolo V, descrive le Circoscrizioni e al comma 1 dell'articolo 54 esplicita quanto segue “*Il Comune si articola in circoscrizioni, organismi di decentramento, di partecipazione, di consultazione, di gestione di servizi di base, di promozione del volontariato e della sussidiarietà nonché di esercizio delle funzioni delegate dal Comune.*”. Ai sensi di tale articolo, le Circoscrizioni promuovono e valorizzano la partecipazione con le forme e nelle modalità previste ed in particolare promuovono il coinvolgimento di associazioni e di organismi di partecipazione e del volontariato nella gestione dei servizi di base ed in generale nella attività della Circoscrizione, attività che hanno un impatto diretto sul territorio e sui cittadini.

Relativamente a quanto appena enunciato, rileviamo che permane, nella gestione della macchina comunale, **l'assenza di una reale valorizzazione del Decentramento amministrativo** e sottolineiamo che, la mancata applicazione della sussidiarietà, come prevista in Costituzione e nello Statuto della città di Torino sia un danno prima per i cittadini che per gli Organi che siamo chiamati ad amministrare.

A tal proposito, si ribadisce l'importanza del coinvolgimento attivo delle Circoscrizioni nei processi partecipati che la Città di Torino ha attivato ed attiverà nel prossimo futuro.

- In aggiunta a questo scenario, rileviamo che, sostanzialmente, nel corso di questo anno di legislatura, poco o nulla è mutato rispetto a quanto già segnalato ed espresso in occasione della precedente deliberazione di espressione del parere circoscrizionale sulla proposta di Delibera di approvazione del BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2018:
 - rimane evidente che il rapporto tra il livello centrale e le Circoscrizioni sia caratterizzato da una **asimmetria informativa** dovuta ad una comunicazione a senso unico da parte della Giunta Comunale e che l'Amministrazione centrale non abbia riconosciuto, come previsto dal nuovo Regolamento del Decentramento, un

- allargamento delle funzioni delegate;
- il tema della valorizzazione del Decentrato continua anche a passare attraverso l'analisi delle scelte sul **Triennale in continuo calo**. Non si è riusciti a consentire il mantenimento degli impegni di spesa per il Decentrato e per altri capitoli sensibili del bilancio cittadino;
 - nulla è stato deciso in merito alla segnalata ed urgente questione della **gestione degli impianti sportivi** e delle utenze ad essi collegati;
 - continuiamo ad osservare la prevalenza di esigenze e soluzioni di tipo “**tecnico**” a fronte della crescente necessità, per la nostra Città, di scelte di indirizzo di carattere strategico e “**politico**”;
 - rileviamo, infine, il permanere della **mancanza di una visione strategica dell'area metropolitana**, opinione fortemente alimentata dalla recente vicenda legata alla candidatura di Torino per l'assegnazione delle Olimpiadi Invernali 2026.